

## ECONOMIA

# Cembre e Antares Vision: primo trimestre di corsa trainato dall'Europa

Il presidente Rosani: «Ottimi i risultati anche di aprile»  
L'ad Mazzantini: «Gli ordini nel trimestre crescono del 25%»

## TRIMESTRALI

ANGELA DESSI

■ BRESCIA. Primo trimestre positivo per i gruppi quotati bresciani Cembre e Antares Vision, che guardano al 2025 con fiducia. Cembre tocca i 60 milioni di ricavi nel primo trimestre 2025 e avvia il programma di acquisto di azioni proprie. A metterlo nero su bianco è l'assemblea dei soci svoltasi nella sede di via Serenissima: dati alla mano, i ricavi consolidati del gruppo attivo nelle soluzioni per la connessione e la terminazione di conduttori elettrici sono aumentati del 2,3% rispetto al primo trimestre 2024, passando da 58,7 a 60 milioni di euro.

In particolare, le vendite in Italia, pari a 25,3 milioni, sono calate del 6,5%, mentre quelle estere, pari a 34,7 milioni, sono aumentate del 9,8%, ed i ricavi sono stati realizzati per il 42,1% in Italia, per il 48,3% nel resto d'Europa e per il 9,6% nel resto del mondo.

*L'assemblea del gruppo di via Serenissima ha deliberato l'acquisto di azioni proprie*

**Bene anche aprile.** L'utile netto consolidato al primo trimestre di Cembre è aumentato del 22,4% sul 2024, passando da 9.715 migliaia di euro (16,6% delle vendite) a 11.895 migliaia di euro (19,8%) mentre gli investimenti messi sul piatto sono stati pari a 5,7 milioni di euro (6,4 nello stesso periodo del 2024). «Le vendite progressive del gruppo nei primi quattro mesi del 2025, grazie all'ottimo risultato di aprile, segnano una crescita progressiva pari al 5% sui primi 4 mesi del 2024», commenta l'ad Giovanni Rosani per il quale



Alla guida di Cembre. Giovanni Rosani



L'ad di Antares Vision. Gianluca Mazzantini

«si stima, nel 2025, una crescita del fatturato consolidato ed un positivo risultato economico».

L'assemblea è anche stata l'occasione per l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie: potrà essere realizzato entro 18 mesi a far data dalla delibera assembleare del 29 aprile 2025. Alla data del 14 maggio, Cembre detiene 185.041 azioni proprie in portafoglio, pari all'1,09% del capitale sociale.

**Antares Vision.** Bene anche i conti di Antares Vision, multinazionale italiana leader nella tracciabilità e nel controllo qualità. I ricavi netti consolidati al 31 marzo 2025 sono stati di 40,3 milioni di euro, in calo del 5% anno su anno. Il ritardo del primo trimestre (2,3 milioni) è attribuibile principalmente a un effetto di diversa stagionalità nella fatturazione delle macchine e dei sistemi di ispezione del segmento Life Science.

Guardando agli ordini nel primo trimestre il gruppo ha registrato un incremento degli ordini del +25% su base annua,

**Bialetti: i ricavi migliorano, ma cresce l'indebitamento**

**COCCAGLIO.** Il Cda di Bialetti Industrie sotto la presidenza di Egidio Cozzi ha approvato i risultati al 31 marzo 2025. Il gruppo nei primi tre mesi ha conseguito ricavi pari a 35,9 milioni con un incremento dello 7,2% rispetto al medesimo periodo del 2024. L'Ebitda consolidato normalizzato risulta positivo per 4,1 milioni, in linea con le performance dei primi tre mesi dell'esercizio 2024 (+1,3%). La variazione del fatturato, positiva per 2,4 milioni è dovuta principalmente alle vendite realizzate nei canali tradizionali italiani (+6%); le vendite di caffettiere in alluminio in Europa e Nord America. L'indebitamento finanziario al 31 marzo è pari a 126,3 milioni rispetto a 114,6 mln del 31 dicembre 2024.

trainati dall'Europa (+45%) e dalle Americhe (+37%). «I risultati del primo trimestre rappresentano un solido punto di partenza per l'anno in corso, coerente con il piano industriale 2025-2027», commenta l'ad Gianluca Mazzantini per il quale la crescita degli ordini del 25% è un primo segnale tangibile dell'implementazione della nuova organizzazione commerciale e della validità dell'offerta integrata.

«Il calo dei ricavi - aggiunge - è da attribuirsi esclusivamente a una diversa stagionalità nella consegna dei progetti, e non modifica le nostre prospettive per il 2025, sostenute da una domanda crescente nei settori in cui operiamo, in particolare Pharma e Food». Bene la posizione finanziaria netta (stabile a 84 mln di euro) mentre viene confermata la guidance per l'esercizio 2025. «Guardiamo con determinazione al futuro - conclude Mazzantini - convinti che la combinazione tra innovazione, sostenibilità e digitalizzazione rappresenti la leva principale per creare valore duraturo per gli stakeholder».

## La Cassa Rurale: nel 2024 il record di utili e beneficenza

## L'ASSEMBLEA

■ VILLANUOVA. Con la partecipazione di 2.578 soci, in presenza e per delega, nelle cinque sale video-collegate a Tione, Pinzolo, Darzo, Andalo e Villanuova sul Clisi, l'Assemblea Generale de La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, che ha approvato il bilancio 2024. A presentare i dati la presidente Monia Bonenti, il direttore generale Marco Mariotti ed il suo vice Michele Pernisi. L'utile è stato di 24,11 milioni, un record. Come lo sono i 4 milioni destinati al Fondo di Beneficenza, le cui risorse vengono reinvestite sul territorio attraverso progetti per giovani, famiglie, associazioni, iniziative formative e sociali. La Cassa Rurale ha avviato in queste settimane due nuove iniziative a sostegno delle associazioni e degli enti senza scopo di lucro che propongono progettualità straordinarie e con ricaduta sul territorio: si tratta del bando per il sostegno di progetti formativi, culturali e sociali e del bando per il sostegno di investimenti materiali. Il plafond messo a disposizione è di 300mila euro ed il termine per la presentazione delle domande è venerdì 30 maggio.

**I numeri del 2024.** La raccolta complessiva, che rappresenta l'ammontare dei risparmi affidati a La Cassa Rurale dai suoi clienti, si attesta a 2,9 miliardi (+2,8%), mentre i prestiti e i finanziamenti concessi a privati e imprese restano stabili ad 1,1

miliardo. Il margine di interesse è pari a 44,29 milioni: 24,14 milioni arrivano dal margine da clientela (in contrazione di circa 3,8 milioni rispetto al 2023), il resto da interessi derivanti dalla gestione della tesoreria aziendale per 20,15 milioni di euro (+27%).

Ottimi gli indici patrimoniali alla fine del 2024: fondi propri a 183,09 milioni (+14,36) con un Cet1 e Total Capital Ratio pari al 24,2%. Indicatori che dovrebbero garantire solidità alla Cassa Rurale e capacità di assorbire eventuali shock di mercato. Migliorano anche i dati per la sola parte bresciana, vale a dire tutta la Valle Sabbia fino a Salò: la raccolta complessiva arriva a 481.510 euro (+17%), gli impieghi lordi a 233.753 (+21%). Nessuna novi-

*Avviati due nuovi bandi a sostegno del territorio per un valore di 300mila euro*

tà per la compagine societaria, con la rielezione delle uscenti Fabrizia Caola, Dina Passardi e Cinzia Pellegrino. Tre le nuove iniziative riservate ai soci, che si aggiungono a quelle già operative: il "Mutuo Casa Green" per costruzione e ristrutturazioni di immobili con alte prestazioni energetiche, il "Prestito Protezione Salute" per far fronte a cure sanitarie e una nuova polizza vita finanziaria a capitale e rendimento garantito.

UBALDO VALLINI

## Bando imprese storiche: incontro lunedì a Rovato

## CONFESERCENTI

■ ROVATO. La Città di Rovato e Confesercenti Lombardia Orientale organizzano lunedì 19 maggio l'incontro pubblico di presentazione del Bando Imprese Storiche verso il Futuro 2025, promosso da Regione Lombardia e dedicato alle attività commerciali riconosciute come storiche, con l'obiettivo di sostenere interventi di riqualificazione e innovazione tecnologica. L'appuntamento è alle 15 nella Sala del Pianoforte del Municipio, in via Lamarmora 7. L'incontro è rivolto agli operatori economici interessa-

ti ad approfondire le modalità di accesso alle misure.

Le imprese storiche potranno beneficiare di contributi a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, con importi compresi tra 5.000 e 30.000 euro, destinati alla riqualificazione strutturale, al miglioramento dell'offerta commerciale e all'adozione di tecnologie innovative. L'iniziativa prevede inoltre la possibilità di accedere ad altre due linee di finanziamento, nello specifico sicurezza e ambiente (contributo del 50% fino a un massimo di 3.000 euro) e startup (contributo del 50% fino a un massimo di 10.000 euro).

## La software house Syneto emette minibond da 1,5 milioni

## MERCATO DEI CAPITALI

■ BRESCIA. Un'altra società bresciana ha scelto lo strumento dei minibond per finanziare la crescita. Si tratta di Syneto, software house fondata a Brescia nel 2012 e specializzata nello sviluppo di soluzioni per la protezione dei dati aziendali e nella difesa contro minacce informatiche e attacchi hac-

*Il prestito obbligazionario interamente sottoscritto da Banca Valsabbina*

ker. La società ha emesso un minibond da 1,5 milioni per sostenere il piano di crescita e l'espansione in nuovi mercati attraverso l'avvio di nuovi investimenti nella ricerca destinati allo sviluppo del nuovo soft-

ware nel settore della virtualizzazione e protezione dei dati ed all'implementazione dell'attuale strategia volta a consolidare la propria posizione in Italia, Spagna e Romania.

Il minibond, con durata 72 mesi, assistito da garanzia di Medio Credito Centrale, è stato sottoscritto interamente da Banca Valsabbina, che ha agito nel ruolo di Arranger e Sole Investor dell'operazione.



Valsabbina. Hermes Bianchetti

*Bianchetti: «L'obiettivo è supportare le imprese innovative»*

Syneto ha creato una piattaforma iperconvergente proprietaria con intelligenza artificiale, progettata per garantire la protezione, gestione e resilienza dei dati aziendali all'interno dei moderni datacenter.

Il sistema integra in un'unica soluzione funzionalità di virtualizzazione, storage sicuro, networking e cybersecurity, con meccanismi avanzati di AI per il rilevamento proattivo delle minacce. «Con questa operazione confermiamo il nostro impegno a supportare nella crescita le imprese innovative - spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore vicario di Valsabbina - che operano in ambiti strategici e sempre più centrali nell'attuale scenario economico e con esse l'intero ecosistema tecnologico del territorio.